



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 190 della seduta del 21 maggio 2019.

Oggetto: Ambiti Territoriali di Caccia. L.R. n.9/1996 e s.m.i., art.13. Ricostituzione Dei Comitati Di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (AA.TT.C.) Commissariati. Modifiche ed integrazioni DGR n. 493 del 6 novembre 2018.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Gerardo Mario OLIVERIO

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)_____

Dirigente/i Generale/i: Dott. Giacomo Giovinazzo

Dirigente/i Settore/i: Dr. Giorgio Piraino

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	x	
3	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
4	Antonella RIZZO	Componente		x
5	Francesco ROSSI	Componente	x	
6	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	x	
7	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
8	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto della Regione Calabria;

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i., recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio”;

Vista la Legge regionale 22 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n.56.”;

Vista la Legge regionale 29 giugno 2016, n. 14 “Primi interventi per favorire la costituzione della Città metropolitana di Reggio Calabria;

Vista la Legge Regionale 4 agosto 1995, n. 39 “Disciplina della proroga degli organi amministrativi e delle nomine di competenza regionale.”

Considerato che:

- la richiamata L.R. n.9/1996, art. 13 “Ambiti territoriali di caccia e organismi di gestione” prevede, al comma 1, che *“La Regione, sentiti i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, delle associazioni venatorie nazionali riconosciute e delle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative operanti nella Regione, delle province interessate, ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, ai sensi dello articolo 5, comma 2, lettera c, in undici ambiti territoriali di caccia, di dimensione sub-provinciale e/o interprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, determinati e individuabili, comunque indicati con tabelle collocate nei punti di discontinuità dei confini naturali e nelle aree di accesso”*; al comma 3, che *“La Regione approva e pubblica il regolamento di attuazione del piano faunistico venatorio regionale che, tra l'altro, deve precedere le modalità di istituzione e lo statuto degli organi di gestione degli A.T.C., la loro durata in carica, nonché le norme relative alla loro prima elezione ed ai successivi rinnovi. Il Piano faunistico venatorio e il regolamento di attuazione possono essere modificati o revisionati dalla Regione con periodicità quinquennale”*; al comma 4, che *“L'ambito territoriale di caccia, A.T.C., è struttura associativa, senza fini di lucro, formata secondo i criteri della legge n. 157/92, che persegue scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agrosilvo-pastorale”*;
- la suddetta L.R. n.9/1996, art.13 “Ambiti territoriali di caccia e organismi di gestione” prevede, al comma 5, che *“Sono organi dell'ambito: 1) il Presidente; 2) il comitato di gestione; 3) l'assemblea dei soci; 4) il Collegio dei revisori dei conti. L'assemblea dei soci provvede all'approvazione dello Statuto tipo dell'A.T.C. previsto nel regolamento di attuazione del piano faunistico venatorio regionale. Gli organi direttivi degli ambiti territoriali sub-provinciali per la gestione programmata della caccia sono i comitati di gestione;*
- il medesimo art.13, comma 6, prescrive che *“I comitati di gestione, nominati dal Presidente della Provincia su designazione degli enti locali e delle organizzazioni e delle associazioni venatorie e di protezione ambientale legalmente riconosciute, sono composti da venti membri costituiti nel modo seguente:*
- *a) due rappresentanti della provincia esperti in materia di caccia;*
- *b) due rappresentanti dei comuni compresi nell'ambito territoriale a gestione programmata della caccia;*
- *c) sei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale legalmente riconosciute;*
- *d) sei rappresentanti delle associazioni venatorie nazionali riconosciute presenti in forma organizzata sul territorio;*
- *e) quattro rappresentanti scelti tra le associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente”*;
- il succitato Regolamento Regionale n. 11/2010, approvato con D.G.R. n. 608 del 14 settembre 2010, alla Parte II - Statuto tipo degli Organi di Gestione A.T.C., art. 4, prevede che *“Il comitato resta in carica per quattro anni dalla nomina fatto salvo quanto previsto all’art. 15 comma 3 del Regolamento di attuazione, e continua a svolgere le sue funzioni sino alla nomina del nuovo comitato la cui ricostituzione avviene con la medesima procedura.”*;

- con l'emanazione della L.R. n. 14/2015, tutte le competenze in materia venatoria sono state riattribuite all'Amministrazione Regionale;

Considerato, inoltre, che:

- la succitata L.R. n.39/1995, art. 4 "Scadenza per disposizione di legge", prevede che "Gli organi e le nomine la cui durata in carica è fissata da specifiche disposizioni di legge scadono con lo spirare del termine previsto dalle citate disposizioni.";
- la medesima norma, art.5, comma 3, recita che quando "si tratti di organi di amministrazione attiva, il Presidente della Giunta regionale nomina un Commissario, in possesso dei requisiti richiesti per ricoprire la carica, che opera fino alla ricostruzione dell'organo..."

Preso atto che:

- con D.G.R. n° 358 del 10 agosto 2017 è stato designato il Commissario dell'Ambito Territoriale di Caccia CZ1, ai sensi della L.R. 11 gennaio 2006, n. 1, art. 20;
- con D.G.R. n° 359 del 10 agosto 2017 sono stati designati i Commissari degli Ambiti Territoriali di Caccia CS1, CS2, CS3, KR1, KR2, VV1 e VV2, ai sensi della L.R. 4 agosto 1995, n. 39, artt. 4 e 5;
- con D.G.R. n° 579 del 23 novembre 2017 sono stati rinnovati i Commissariamenti degli Ambiti Territoriali di Caccia CZ1, CS1, CS2, CS3, KR1, KR2, VV1, VV2 – DD.G.R. n. 358 e n. 359 del 10 agosto 2017;

Dato Atto che:

- il competente Settore del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" ha proceduto a richiedere la designazione agli enti locali ed alle organizzazioni, alle associazioni venatorie e di protezione ambientale legalmente riconosciute che, a norma della L.R. n. 9/96, art. 13, comma 6, compongono i Comitati di Gestione e con verbale Prot. n. 274248 del 6 agosto 2018 ha individuato i relativi nominativi dei vari componenti dei suddetti Comitati di Gestione;

Vista la DGR n. 493 del 6 novembre 2018 con la quale sono designati i Componenti di ciascun Comitato di Gestione, per gli Ambiti Territoriali di Caccia CZ1, CS1, CS2, CS3, KR1, KR2, VV1, VV2;

Rilevato che, a seguito di un ulteriore approfondimento del verbale istruttorio, Prot. n. 274248 del 6 agosto 2018, si è constatato, oltre che il parziale rispetto del principio di rappresentanza assicurato alle organizzazioni agricole ed alle associazioni ambientali, anche il mancato e puntuale recepimento delle designazioni effettuate dal Coordinamento delle Associazioni venatorie per ogni singolo ATC;

Considerato che, in conseguenza di quanto esposto, con note prot. Siar n. 14420 e n. 14428 del 15 gennaio 2019, il competente Settore del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, ha richiesto rispettivamente alle Associazioni di Protezione Ambientali ed alle Organizzazioni Professionali Agricole la conferma dei rispettivi rappresentanti in seno agli AA.TT.C.;

Precisato che l'entrata in vigore della presente deliberazione comporterà la modifica della DGR n. 493 del 6 novembre 2018;

Ritenuto, pertanto, che occorre, nelle more dell'adeguamento della L.R. n. 9 /1996 a quanto stabilito in materia dalla succitata L.R. n.14/2015 procedere con la ricostituzione ordinaria degli Organi in base alla normativa vigente, e attribuire a tali Ambiti Territoriali di Caccia un Comitato di Gestione capace di programmare e pianificare una corretta attività venatoria, nonché, un razionale utilizzo delle risorse finanziarie assegnate agli AA.TT.C.;

Tenuto Conto, inoltre, che il Regolamento Regionale n. 11/2010, approvato con D.G.R. n. 608 del 14 settembre 2010, "Regolamento di attuazione degli ambiti territoriali di caccia statuto tipo degli organi di gestione", prevede, nella Parte II, Statuto Tipo degli Organi di Gestione A.T.C., art. 3, comma 7, che "La partecipazione agli organi di gestione ed alle cariche sociali degli A.T.C. è gratuita";

Preso Atto

- che il Dirigente Generale e il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera a, e dell'art. 30, comma 1, lettera a, della L.R. 13 maggio 1996 n. 7;

Tenuto Conto della L.R. 14/2015 che reca "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni, a seguito della legge 7 aprile 2014, n.56.", mediante la quale è stata riassegnata, tra l'altro, alla Regione, la

competenza amministrativa nella materia venatoria tra cui anche le nomine dei componenti per la ricostituzione dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia ;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura i cui dirigenti si sono espressi sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

di modificare ed integrare la DGR n. 493 del 6 novembre 2018, limitatamente all'Allegato A), secondo quanto riportato nella versione allegata al presente atto deliberativo;

di designare, per quanto in premessa, i Componenti di ciascun Comitato di Gestione, per gli Ambiti Territoriali di Caccia CZ1, CS1, CS2, CS3, KR1, KR2, VV1, VV2, secondo quanto riportato nell'allegato A) da considerarsi parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

di demandare al Dipartimento proponente l'acquisizione e la verifica delle necessarie dichiarazioni attestanti l'assenza di situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente e comunque l'assenza di ulteriori cause ostative alla nomina;

di dare atto che, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Calabria, art. 34, saranno nominati i Componenti di ciascun Comitato di Gestione, per i seguenti Ambiti Territoriali di Caccia (CZ1, CS1, CS2, CS3, KR1, KR2, VV1, VV2);

di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente agli Ambiti territoriali di Caccia (CZ1, CS1, CS2, CS3, KR1, KR2, VV1, VV2);

di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE

Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 23 maggio 2019 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto